

Borse cariche di speranza!...a piccoli passi ci presentiamo alla Regione.

Il "Progetto Borse" di Aperta mente Cittadine

Si è concluso con soddisfazione e apertura al futuro il "micro-progetto borse", nato come scommessa per i laboratori di via Mameli!

Circa tre mesi fa siamo state contattate dall'Ufficio Scuola della Regione Piemonte, per l'eventuale realizzazione di un centinaio di borse in vista di un Convegno, che impegnerà la Città di Torino nel mese di luglio... ci siamo guardate in faccia, abbiamo identificato alcune fra le nostre "allieve", straniere e italiane, potenzialmente in grado di sostenere la consegna, ne abbiamo parlato insieme e ci siamo buttate!

Coordinate nel lavoro dalla signora Bruna Altare, volontaria educatrice del gruppo di ricamo, uncinetto e maglia, Aicha, Mina e Dora, fedelissima équipe del giovedì e venerdì, sono riuscite a portare a termine con soddisfazione e successo l'impresa!

E' stata una scommessa: la prima richiesta pubblica ufficiale, con tempi e direttive di lavoro stabiliti, da rispettare con precisione e qualità di produzione.

Un'esperienza vincente: le donne, motivate e puntuali, hanno portato avanti il lavoro in modo organizzato e sereno, collaborando con una precisa divisione di ruoli complementari, che ha permesso loro di arrivare alle scadenze senza affanno, con responsabilità condivisa e reciproca fiducia. La presenza di Bruna, educatrice competente e serena, ha dato sicurezza al gruppo che, pur lavorando in modo autonomo, si è sentito accompagnato e incoraggiato.

Alla vigilia delle festa finale, la chiusura degli scatoloni, pronti per la consegna! Un bel respiro di soddisfazione!

Convocate in Regione, ricevuto il compenso dovuto, è stato significativo e importante il momento della consegna alle donne.

Dopo questa piccola esperienza di micro-imprenditoria, si sono aperte alcune nuove prospettive: il prossimo anno una delle signore coinvolte nel progetto potrà continuare a ricevere un sostegno economico dall'Ufficio Pio, con la formula della "borsa lavoro": la nostra associazione si farà carico di accompagnare e certificare l'attività svolta in laboratorio, confermare il monte ore settimanale sostenuto dalla signora presa in carico e, in questo modo, riusciremo a contribuire, senza scivolare nell'assistenzialismo, alla crescita autonoma e responsabile della persona stessa...

"se uno ha fame non dargli un pesce: insegnagli a pescare!"

Sr Julieta e sr Paola